COMUNICATO STAMPA
SCIOPERO PROVINCIALE UNIONMECCANICA - CONFAPI

I lavoratori metalmeccanici delle piccole e medie aziende che aderiscono a Unionmeccanica - Confapi sono scesi in sciopero questa mattina, per scongiurare l'ipotesi di un nuovo accordo separato sul loro Contratto Nazionale.

L'accelerazione che in pochi giorni ha condotto allo sciopero, si è resa necessaria dopo che Unionmeccanica ha confermato l'intenzione di sottoscrivere un'intesa separata sulla base delle richieste delle sole Fim e Uilm.

Si prepara la strada ad una intesa separata analoga a quanto già sperimentato l'autunno scorso con le aziende medio-grandi aderenti a Federmeccanica, volto ad escludere dal tavolo negoziale il sindacato più rappresentativo del settore, la Fiom-Cgil; con l'intento di introdurre per via contrattuale il nuovo sistema di regole che Governo e Confindustria, con la complicità di Cisl e Uil e la solo opposizione della Cgil, stanno cercando di imporre ai lavoratori italiani da più di un anno per deprimere ulteriormente salari e diritti del lavoro dipendente.

Nonostante le difficoltà di organizzare uno sciopero in pochi giorni e in un momento di crisi, la risposta dei lavoratori sia nelle fabbriche che al presidio, per la prima volta organizzato davanti alla sede reggiana dell'Api di Via Che Guevara, ha registrato un'alta adesione.

Il Segretario provinciale della Fiom-Cgil Valerio Bondi nell'assemblea durante il presidio, davanti a centinaia di lavoratori con le rappresentanze delle maggiori aziende in provincia quali : Immergas, Snap-On, Comet, Moreali, Omso, Sicam, Eurocasting e Samhydraulik , ha ribadito la proposta fatta al tavolo negoziale di accordo ponte per il 2010 volta a superare insieme la crisi, ha stigmatizzato il cinismo di Unionmeccanica : "sa bene che la Fiom rappresenta oltre il 90% dei lavoratori nelle loro fabbriche, come sa altrettanto bene il ruolo propositivo e responsabile che la Fiom ha svolto nel terribile 2009 per salvaguardare l'occupazione la continuità d'impresa, e nonostante ciò ora si appresta a firmare un accordo separato con chi non rappresenta nessuno".

Se questo dovesse accadere, prosegue Bondi, la Fiom-Cgil presenterà in tutte le Province dove Unionmeccanica è presente, Reggio compresa, piattaforme contrattuali provinciali volte a mantenere le regole contrattuali sottoscritte insieme nel 2008 e in vigore fino al 2011 e una integrazione economica, senza gli sconti previsti dalle nuove regole, congrua con la reale perdita di potere d'acquisto che stanno subendo i lavoratori.

Fiom-Cgil

Reggio Emilia